

Parco Eolico Marino

Gargano Sud

Relazione descrittiva integrazioni

Seanergy s.r.l.



REV	DESCRIZIONE	DATA
1	EMISSIONE	15/02/2023

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: 160 m
Diametro rotore: 236 m
Potenza unitaria: 15 MW

IMPIANTO - Numero generatori: 68
Potenza complessiva: fino a 1088 MW.

Il proponente:

Seanergy s.r.l.
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
seanergy@pec.it

Il progettista:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito

Il presente documento intende descrivere le attività svolte e la documentazione risultante a seguito della richiesta di integrazioni richieste dalla CTVA del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica pervenuta in data 30/01/2023 m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000949.30-01-2023 relativo al progetto id_vip 1831 tipologia eolico offshore.

Descrizione e cronistoria

Il progetto denominato Gargano SUD nasce nel 2007 su iniziativa della società SEANERGY srl con sede a Torremaggiore (FG). Come primo atto e' stata inoltrata richiesta di concessione demaniale alla competente Capitaneria di porto di Manfredonia. A seguito di numerose conferenze dei servizi presso la stessa capitaneria di porto ed in condivisione con gli enti territoriali che hanno a suo tempo partecipato e' stata individuata l' area marittima adeguata per la realizzazione del progetto eolico di tipo offshore; nel 2011 viene attivata la procedura di scoping presso il ministero dell' ambiente MATTM al fine di definire i contenuti tecnici essenziali necessaria per la procedura di valutazione di impatto ambientale si sensi della L. 152/2006 SMI. Sempre a seguito di condivisione di osservazioni e richiesta da parte degli enti il progetto gargano sud, nel contempo definito come realizzazione di un impianto eolico di tipo offshore della potenza complessiva di 340 MW mediante installazione di 85 generatori eolici della potenza unitaria di 4 MW, ottiene nel 2013 due importanti riconoscimenti;

03/05/2013 nulla osta maridipart alla realizzazione dell'impianto nell' area ricompresa nel perimetro aventi le seguenti coordinate:

Estremo Area di Progetto	Coordinate Est	Coordinate Nord
1	16°11'3.40"	41°39'38.04"
2	16°15'28.91"	41°39'6.02"
3	16°13'36.82"	41°31'13.90"
4	16° 9'25.64"	41°32'41.07"

Tale area è stata identificata e condivisa a seguito di procedura concorrenziale con le altre attività insistenti nella stessa zona.

nulla osta maridiaprt: 0016889 del 03/05/2013

Rilasciato dal comando in capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d' Otranto Ufficio infrastrutture e Demani Marittimo

26/07/2013 parere nr. 1303 CTVA; U.prot CTVA – 2013 – 0002794 del 01/08/2013 parere favorevole circa la compatibilita' ambientale del progetto Gargano sud subordinato alla ottemperanza di prescrizioni;

in data 27/12/2013 perviene con prot DG/PBAAC/34.19.04/33658/2013 fasc. PBAAC 1337 parere istruttorio negativo da parte del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo.

A seguito della contrapposizione dei pareri CTVA e MIBACT il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale MASE) attiva con nota prot 007277/GAB del 04/04/2014 la procedura prevista dall' arrt. 5 della legge400/88 che prevede il deferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una complessiva valutazione, nei casi di

espressioni contrastanti emerse da Amministrazioni a diverso titolo competenti per la definizione di atti e provvedimenti.

In seguito a tale adempimento la presidenza del consiglio dei ministri trattiene la decisione a partire dal 2014 ponendo il procedimento in stato sospeso.

A seguito di varie istanze della Seanergy srl del maggio 2022, inerenti la riattivazione del procedimento ed in particolare la nota del 31/05/2022 in cui la Seanergy richiede una audizione istruttoria al CTVIA, con nota del 09/06/2022 DICA 0016150 P-4.8.2.8 la Presidenza del Consiglio dei Ministri invita il Ministero della transizione ecologia (MASE) ad effettuare le proprie valutazioni tenendo conto delle nuove soluzioni impiantistiche riferite dalla società proponente.

In seguito alla formale audizione e in risposta alle esigenze DICA di identificare e rendere possibile le valutazioni di competenza al MITE (MASE) in data 31/10/2022, Seanergy, inoltra la documentazione progettuale al fine di permettere le valutazioni di competenza. **LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE TRASMESSA IDENTIFICA LE NUOVE SOLUZIONI DI PRODUZIONE CHE PERMETTONO UN INCREMENTO DELLA POTENZA DI IMPIANTO DA 340 MW A 1020/1088 MW CON RIDUZIONE DEL NUMERO DEI GENERATORI DA 85 A 68. TIPOLOGIA GENERATORE VESTAS V236/15 MW ALTEZZA AL MOZZO 160 METRI E ROTORE 236 METRI.** Nella documentazione trasmessa vengono effettuate le valutazioni comparative di carattere ambientale, in particolare gli aspetti paesaggistici, al fine di mostrare come la nuova soluzione non peggiora quanto già previsto nelle soluzioni precedenti ottenendo nel contempo una maggiore efficienza di uso della risorsa paesaggio ed ambiente in generale. In merito agli impatti cumulativi viene inoltre analizzata la eventuale compresenza del progetto id_vip 335 dimostrando, come già in passato, la compatibilità della presenza di entrambi.

A seguito di tale trasmissione, in data 23/11/2022, con nota MASE:

MIC|MIC_SS-PNRR|23/11/2022|0006021-A|[34.43.01/10.92.1/2021]
m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0146571.23-11-2022

Viene comunicata la riattivazione del procedimento ID_VIP 1831 e pubblicata la documentazione integrativa; lo stato del procedimento è al momento: **Supplemento istruttoria tecnica CTVIA**

Siamo pertanto in presenza di una iniziativa già dotata di compatibilità via relativamente ad una iniziativa progettuale di 85 generatori per complessivi 340 MW in una area di intervento che, anche a seguito di procedura di concorrenza demaniale, è stata considerata disponibile e non in sovrapposizione diretta con altre iniziative simili. Tale area è stato il risultato di una lunga verifica con tutti gli enti fino al raggiungimento della posizione attuale. Allo stato esiste nulla osta alla realizzazione dell'intervento

Il proponente Seanergy srl, visto il tempo trascorso e le nuove tecnologie disponibili, ha inteso, al fine di ottimizzare al massimo le risorse disponibili, apportare solo le seguenti modifiche:

- modifica delle turbine di produzione installando nuove e performanti Vestas v236, generatori già commercialmente disponibili, che sviluppino, con considerazioni

molto cautelative, un CF (capacity factor) stimato di 0,32 e considerando in alternativa le MYSE-260 con capacita' 16 MW che pero' al momento non sono commercialmente disponibili.

- modifica di parte del percorso del cavidotto lato onshore per permettere la connessione secondo quanto comunicato da terna con STMG CP: **202202503**

In data 30/01/2023 in CTVA a seguito della documentazione inviata in data 31/10/2022 con nota m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000949.30-01-2023 richiede delle integrazioni riportate in piu' punti.

Obiettivo di questo documento e' rispondere direttamente oppure indicare la documentazione a corredo ove vengono trattati gli argomenti richiesti. Si rimanda a tutte le considerazioni e valutazione gia' espresse nel precedente parere CTVA nr. 1303/ 2013 che vengono totalmente confermate trattandosi questa nuova proposta di modifica relativamente al solo aerogeneratore di produzione con nessuna modifica dell' area di intervento, delle tecnologie di fondazione, posa cavi e percorso degli stessi che solo su lato onshore necessitano di una modifica parziale.

Precisiamo quindi che le sole modifiche intercorse riguardano tre aspetti:

- **tipologia del generatore V236/15 al posto di Sg136/4 – tavola di confronto**
- **lay_out di impianto – vedi tavola confronto**
- **cavidotto di connessione alla RTN – vedi tavola confronto**

tutta la documentazione a suo tempo presentata e relativi addendum successivi ed in particolare la documentazione inoltrata in data 31/10/2022, documentazione nella quali vengono descritte mediante confronto le modifiche progettuali intervenute a seguito nuova tecnologia di produzione, sono ancora validi intendendo le relazioni e la documentazione inviata con la presente come aggiornamento di documentazione precedente considerando la nuova progettazione.

Quesiti e riscontri

Aspetti progettuali

[elaborati progettuali, tempistiche di realizzazione, alternative, cantierizzazione, studi specialistici]

1. La previsione di aerogeneratori con monopalo infisso nel sedimento di maggiori dimensioni (altezza massima delle turbine Mod. V236-15.0MW / MySE16.0- 260 fino a circa 270 m anziché 168 m come da precedente progettazione) richiede lo sviluppare di alternative progettuali relativamente all'area di collocazione che prevedano una distanza minima maggiore di 15 km ("31% della stagione estiva si riscontrano valori di visibilità superiori ai 15 km") e valutino attentamente l'aumento dell'impatto visivo da costa dovuto alla maggiore altezza; tali alternative devono prendere in considerazione un consistente allontanamento dalla linea di costa

Risposta

in merito a tale punto facciamo subito notare che non e' possibile una delocalizzazione dell'impianto in quanto l'area stessa come si evince da tutta la documentazione progettuale e' al centro, ma non interessata, di rotte nautiche commerciali/turistiche/pesca.

L' area di riferimento progettuale attuale e' stata il risultato di condivisione territoriale con tutti gli enti interessati (pescatori, autorita' portuale commerciale, marina militare, aeronautica militare, capitanerie di porto) ed ha ricevuto il nulla osta dal maridipart La stessa area ha caratteristiche generali uniche e tali da renderla non delocalizzabile anche in considerazione di quanto espresso dallo stesso richiedente le integrazioni "La commissione scrivente esprime apprezzamento per la proposta di zonizzazione dell'Area di Progetto sviluppata tenendo in considerazione le impostazioni generali per la delimitazione delle zone a diverso regime di protezione tipiche delle Aree Marine Protette"

facciamo notare che quando nella relazione paesaggistica inviata indichiamo il valore di visibilita' lo stesso identifica la capacita di percepire la presenza di un elemento come presente. Pertanto il valore indicato definisce che solo per il 31 % del periodo anno l' impianto e' percepibile come elemento esistente non che lo stesso risulta facilmente individuabile ne' che lo stesso abbia caratteristiche di disturbo della visuale normale; tale parametro era gia' stato evidenziato nella soluzione cui fa riferimento il parere ctvia 1303 ed e' importante che non sia mutato. Riteniamo pertanto che l'impatto paesaggistico connesso con la sola componente di percezione della visibilita', mitigata anche dal carattere mimetico dei generatori in mare, rientri in un parametro sostenibile in considerazione dell' impianto proposto. Nella relazione paesaggistica e fotoinserti che abbiamo fornito nella documentazione di presentazione della nuova soluzione progettuale e che reinviato in versione di dettaglio viene trattato tale argomento a dimostrazione del non maggiore impatto visivo della soluzione con 68 aerogeneratori V236 altezza 278 metri rispetto alla soluzione precedente con 85 generatori Siemens 4.0 MW altezza 168 metri infatti oltre la notevole distanza anche il caratteristico colore dei generatori bianco opaco non riflettente genera un effetto mimetico nella visione cielo/mare che rende possibile solo percepire la presenza dell' impianto. Nei fotorendering privi del rettangolo focus e' molto evidente tale effetto. L' alternativa di delocalizzazione a distanza superiore alla posizione attuale considerando le interferenze che si creerebbero con rotte marine nell' area, dovrebbe considerare posizioni irrealizzabili con tecnologie al momento collaudate e disponibili. Bisogna considerare che, notizie correnti al momento, molti produttori di turbine hanno sospeso le sperimentazioni per fondazioni con tecnologia flottante.

L' unica alternativa progettuale che Il presente punto puo' prendere in considerazione e' solo l'opzione di ritorno alla iniziativa originale che non attenua la percezione di visibilita' ma riduce, peggiorando di un fattore 5, l'efficienza nell' uso della risorsa territoriale.

Rif documenti

Studio di Impatto Ambientale - **Addendum allo Studio di Impatto Ambientale**
mappa delle rotte di navigazione, **Tavola Inquadramento su carta rotte navali**
tavola generale impianto: **Tavola Generale di progetto**
relazione paesaggistica, fotoinserti e rendering. **Addendum alla Relazione Paesaggistica**

2. fornire una relazione di dettaglio della visibilita' da diversi punti dalla costa degli aerogeneratori con i relativi elaborati specifici alla luce della nuova progettualita';

Risposta

si richiamano le considerazioni del punto 1 e le relazioni in esso indicate; si allegano le relazioni paesaggistiche complete di fotorendering che evidenziano come in assenza di elementi di indicazione specifici (rettangoli focus indicazione posizione impianti)

addendum alla **Relazione Paesaggistica**

3. fornire un quadro aggiornato delle tempistiche di realizzazione;

Risposta

CRONOPROGRAMMA in “Addendum allo Studio di Impatto Ambientale”–

4. verificare gli effetti della modulazione dell’area di collocazione del parco eolico sulle rotte di navigazione;

si richiamano le considerazioni del punto 1 e le relazioni in esso indicate; si allega carta generale aggiornata delle delle rotte da cui evince che l’area su cui insiste l’ impianto e già’ dotata di nulla osta e’ la migliore possibile

Risposta

TAVOLA “Inquadramento su carta rotte navali”

5. aggiornare il piano di dismissione alla luce della nuova progettazione, collocazione e tecnologia utilizzata.

si richiamano le considerazioni del punto 1 e le relazioni in esso indicate; inviamo inoltre aggiornamento in considerazione della nuova tecnologia usata

Risposta

Relazione Piano di dismissione

Aspetti ambientali, ecosistemi e biodiversità [stato di fatto, impatti, monitoraggi, mitigazioni per componente ambientale]:

6. per la componente ambiente marino:

a. valutare le differenze di impatto relative alla diversa dimensione dei tubolari utilizzati (diametro 7.5 m) della profondità di penetrazione nel substrato;

Risposta

sono state considerate tecniche di fondazioni piu’ efficienti ed a minore impatto sia come profondita’ di immissione che come impronta su fondale; la nuova soluzione prevede la infissione di tre pali con disposizione a trifoglio (120 gradi) di sezione 2,5 metri con profondita’ di infissione prevista di circa 30 metri.

Relazione calcolo fondazione

Tavola Fondazioni Torre

b. valutare le differenze di impatto sull’avifauna in funzione delle pale di maggiore dimensione rispetto a quelle dei precedenti aerogeneratori;

Risposta

Sempre facendo riferimento ai numerosi studi che caratterizzano le attività di progetto nel trascorrere degli anni abbiamo aggiornato la relazione relativa ai potenziali impatti con la nuova ipotesi progettuale

Relazione Faunistica

c. aggiornare la mappatura biocenotica estendendola all'area di collocazione degli aerogeneratori a maggiore distanza da costa;

Risposta

Le modifiche della carta della biocenosi anche essendo trascorsi anni non possono essere sostanziali né tantomeno tali da compromettere la realizzazione dell'impianto nella nuova configurazione che non modifica nulla per quello che riguarda le aree di intervento offshore. Si rimanda pertanto alla carta a suo tempo inviata e che rialleghiamo

Tavola delle Biocenosi

d. Valutare le possibili interferenze con le attività di pesca;

Risposta

Come spesso evidenziato il lungo percorso del progetto Gargano Sud è caratterizzato da un dialogo continuo con operatori economici locali ed in particolare con le attività portuali e le varie cooperative di pescatori. Abbiamo riscontrato molto interesse alla possibilità di uso dell'area marittima, sia diretta che contermina, per attività di pesca non a strascico ma da posta e la possibilità di uso dell'area a seguito di autorizzazione della competente marineria di zona per la pesca; autorizzazione da concedere eventualmente solo dopo la installazione e messa in esercizio dell'impianto.

Relazione comparto pesca

e. Mappare i sedimenti marini nell'area dei lavori con particolare riferimento alle caratteristiche geologiche e geotecniche in relazione all'area e fino a una profondità s.l.s. almeno pari a quelle previste per l'infissione dei pali;

Risposta

Al fine di poter definire i corretti carichi e dimensionamenti delle fondazioni basandosi sugli studi effettuati e campionamenti prelevati sono stati caratterizzati i parametri geotecnichi atti al corretto calcolo delle fondazioni.

Relazione geologica opere offshore

Relazione geologica opere onshore

f. Aggiornare il piano di monitoraggio estendendolo agli indicatori di efficacia delle misure di protezione ambientale previste all'interno dell'area dei lavori;

Risposta

Sono stati aggiornati con dati attuali e sopralluoghi dell'ultimo periodo

PMA Piano di Monitoraggio Ambientale

Relazione Faunistica

Previsione di impatto acustico nella fase di realizzazione

Relazione idrologica ed idraulica opere onshore

Valutazione di impatto elettromagnetico calcolo delle fasce di rispetto

g. Sviluppare un piano di monitoraggio ambientale adeguato alla rilevanza e dimensione dell'opera che, per la componente marina, tenga in considerazione tutti gli indicatori della MSFD;

PMA Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente marina (MSFD)

7. per la componente biodiversità e avifauna:

a. Valutare le variazioni di impatto previsto sull'avifauna stanziale e migratoria e sulla chiroterofauna;

i periodi di migrazione coinvolgono soltanto due periodi dell'anno, durante i quali si riscontra la maggiore concentrazioni di specie avifaunistiche nell'area vasta di progetto. Si riporta la direzione delle rotte migratorie, la direzione della dispersione sul territorio dell'avifauna monitorata all'interno dell'area vasta. Oltre il periodo della migrazione, l'avifauna acquatica si spinge in mare per il cattivo tempo o perché disturbata, solitamente mantenendosi comunque, sempre vicino alla costa (massimo 3-4 km.) lontano dai km 10/15 dell'impianto.

Per i chiroteri si individuano le specie potenzialmente presenti sul territorio; si stima il rischio di collisione di ogni singola specie con le turbine, tenendo conto dell'altezza di volo e abitudini delle singole specie coinvolte e della eventuale migrazione e percorsi (rotte) utilizzati durante i trasferimenti, che durante la dispersione sul territorio per la ricerca di areali, e per la ricerca di cibo.

Relazione Faunistica

b. Integrare misure di mitigazione degli impatti su queste componenti;

Nel caso specifico considerando che la colorazione delle singole turbine di tonalità bianco opaco non riflettente/grigio chiaro e' una notevole opera di mitigazione relativamente all'effetto mimetico per una minimizzazione quasi totale dell'effetto visivo sarebbe utile l'utilizzo di un radar automatico, che nel momento di maggiore flusso, dell'avifauna ed eventualmente della chiroterofauna, all'interno dell'area di progetto, questi arresta o rallenta in automatico la rotazione delle pale. Tale impianto viene installato su ogni singolo generatore in maniera da poter gestire il singolo rotore .

Relazione Faunistica (Mitigazioni)

c. Individuare misure compensative in caso di impatti residuali.

Di particolare rilevanza va considerato l'aspetto delle compensazioni ambientali derivanti dalla realizzazione di particolari programmi da definire con tutte le autorità e che possono trarre supporto finanziario dalle ingenti risorse messe a disposizione dall'impianto che si aggirano intorno ai 2 mio€/anno. In queste considerazioni è possibile ipotizzare la creazione di riserve marine, ripiantumazione di vaste aree di posidonia; piani di studio e ricerche per la biologia marina e terrestre della zona, attività di acquacoltura, sarebbe a tal proposito opportuno la cooperazione con strutture di rilievo nazionale, e ci preme a tal ricordare il supporto ottenuto dal CNR sede di Lesina, che meglio possano individuare le azioni più opportune. Gli interventi di compensazione naturalistica si debbono prevedere anche a terra. Bisogna utilizzare anche gli spazi utilizzati come depositi temporanei di materiali e mezzi, prevedendo successivamente al loro utilizzo, una rinaturalizzazione dei luoghi con impianti di flora spontanea autoctona. Oltre ai suddetti luoghi, bisogna individuare delle aree degradate, sul territorio interessato dall'installazione del parco eolico, e prevedere la rinaturalizzazione delle stesse con essenze locali. Sarà cura della Società, presentare un piano di intervento di compensazione naturalistica, dove verranno indicati i luoghi degli interventi, i tipi di impianto che si intendono realizzare, e le essenze vegetali da utilizzare. Rispristino del decoro ambientale delle aree a terra percorse dal cavidotto,.

Addendum allo Studio di Impatto Ambientale (misure di compensazione)

8. per la componente acque superficiali:

a. valutare in modo approfondito le possibili interferenze delle diverse soluzioni progettuali per il cavidotto di collegamento a terra anche in riferimento alla presenza di acque superficiali e sotterranee (considerata anche la previsione di interrimento della linea);

Relazione idrologica ed idraulica opere onshore

Relazione geologica opere onshore

Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti

9. per gli impatti cumulativi:

a. aggiornare la valutazione degli impatti cumulativi (e.g., concessione TREVI, ID VIP 335, attività di pesca/acquacoltura), che saranno presumibilmente inferiori alla luce dell'alternativa progettuale individuata a maggiore distanza dalla costa.

Si fa innanzitutto notare come l'impatto maggiore su qualunque impianto dovesse essere realizzato è proprio l'impianto TREVI che si presenta come una barriera di fronte alle coste rendendo pertanto scarsamente percepibile qualunque impianto alle spalle dello stesso. Quindi anche una maggiore distanza dalla costa non influirebbe sulla intervisibilità tra impianti. Qualunque impianto in qualunque posizione sarebbe mascherato dall'impianto TREVI. **In merito alle caratteristiche specifiche dell'impianto Gargano Sud lo stesso risulta compatibile sia in presenza che in assenza del progetto TREVI.**

In merito alle attività di pesca/acquacoltura le stesse sicuramente beneficerebbero della presenza degli impianti

Addendum alla Relazione Paesaggistica (ALLEGATI)

Aspetti economici:

10. per la congruità economica del progetto:

a. **Aggiornare la stima dei costi dell'opera tenendo in debita considerazione gli interventi di monitoraggio ex ante, in fieri ed ex post, e delle misure di mitigazione e compensazione che saranno previste nello SIA aggiornato.**

Stima dei Costi

Aspetti socio-sanitari:

11. Per la salute pubblica:

a. **Fornire un quadro aggiornato degli impatti dell'opera sulla salute pubblica (sia parte mare sia terra);**

QUADRO DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA – in Addendum allo Studio di Impatto Ambientale

Valutazione di impatto elettromagnetico calcolo delle fasce di rispetto

Previsione di impatto acustico nella fase di realizzazione

12. Fornire un quadro dei benefici potenziali per occupazione territoriale, sviluppo di attività imprenditoriali (acquacultura associata a eolico offshore) e individuazione di sede/i sul territorio. (GT/ATS)

Relazione Analisi Benefici

Richieste d'integrazioni

Oltre alla risposta del proponente alla RI del MIC (riscontro MASE 0155727.12.12.2022) si ritiene necessario fornire riscontro alle eventuali richieste di integrazione fornite dagli Enti.

Richiesta da parte MIC. Comune di Manfredonia, regione Puglia e relativi riscontri

ID_VIP 1831 - Parco Eolico Marino Gargano Sud - Controdeduzioni a nota del Comune di Manfredonia_signed

ID_VIP 1831 - Parco Eolico Marino Gargano Sud - Riscontro nota MIC

ID_VIP 1831 - Parco Eolico Marino Gargano Sud - Riscontro REGIONE PUGLIA_signed

ISTANZA MANFREDONIA MiTE-2022-0163766-5

ISTANZA MIC ID 1831 - SS PNRR nota prot. 6534-P del 06.12.2022 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO

ISTANZA REGIONE PUGLIA prot_15662_2022-12-15

13 Studio della producibilità energetica

14 Piano particellare di esproprio

15 Relazione tecnica impianti

In conclusione l' impianto gargano sud cosi' come configurato e caratterizzato da:

- **area di intervento gia' definita e dotata di nulla osta**
- **tecnologia consolidata e disponibile sul mercato**
- **impatto ambientale flora/fauna marina residuale e solo in fase di cantiere di installazione e dismissione;**
- **impatto visivo ridotto al minimo ed alla sola percezione visto le caratteristiche di generatori e strutture in genere e le distanze in assoluto rilevanti (10 km necessitano di 20 minuti di percorrenza in auto a 60/80 km/h)**
- **notevoli vantaggi nell' area di intervento durante la fase di esercizio (30 anni):**
 - **Miglioramento e ripristino flora dei fondali**
 - **Aumento della fauna ittica sia in quantita' che qualità**
 - **Ripristino del decoro ambientale in generale**
- **Potenza di impianto di 1020/1088 MW rilevante e di notevole importanza per la strategia energetica nazionale (da solo sostituisce come produzione una centrale nucleare da 350 MW)**
- **Disponibilita' di connessione alla messa in esercizio gia' da oggi indicata da TERNA**

Risulta il miglior progetto oggi esistente ed installabile in Italia in tempi brevi. Negarne la realizzazione sarebbe indice di non volonta' in tutti gli obiettivi di transizione energetica ed indipendenza energetica; e' definibile opera strategica e prioritaria.

Alla luce di tutto quanto riportato e dagli studi effettuati che dimostrano la reale fattibilita' dell' iniziativa chiediamo a codesto Ministero per il tramite della Direzione Valutazione di impatto ambientale di voler confermare la compatibilita' ambientale per il progetto Gargano Sud nella nuova configurazione di 68 generatori con potenza fino a 1088 MW e dare riscontro alla nota DICA del 09/06/2022 DICA 0016150 P-4.8.2.8 da parte della presidenza del consiglio dei ministri ai fini delle conclusioni del procedimento autorizzativo conclusivo.